www.smrosario.org
29 APRILE 2018
ANNO VIII - N°271

"Strada facendo..." (Mt 10,7)

Foglio di comunicazione e comunione
Parrocchia - Santuario B. V. M. del SS. Rosario
Padri leonardini - San Ferdinando di Puglia

Dal Vangelo secondo Giovanni (15,1-8)

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Io sono la vite vera e il Padre mio è l'agricoltore. Ogni tralcio che in me non porta frutto, lo taglia, e ogni tralcio che porta frutto, lo pota perché porti più frutto. Voi siete già puri, a causa della parola che vi ho annunciato.
Rimanete in me e io in voi. Come il tralcio non può portare frutto da se stesso se non rimane nella vite, così neanche voi se non rimanete in me. Io sono la vite, voi i tralci. Chi rimane in me, e io in lui, porta molto frutto, perché senza di me non potete far nulla. Chi non rimane in me viene gettato via come il tralcio e secca; poi lo raccolgono, lo gettano nel fuoco e lo bruciano.
Se rimanete in me e le mie parole rimangono in voi, chiedete quello che volete e vi sarà fatto. In questo è glorificato il Padre mio: che portiate molto frutto e diventiate miei discepoli».

«IO SONO LA VITE VERA E IL PADRE MIO È L'AGRICOLTORE»

www.smrosario.org

La Chiesa del soldo...

UN TETTO PER MARIA

Offri il tuo aiuto per i lavori di restauro della Chiesa, del campanile e per il nuovo impianto di illuminazione.

Destinare il **5 x 1000 all'EsseGiElle** non comporta alcuna spesa per te, ma sostiene grandi progetti per chi vive in difficoltà.
Inserisci il **codice fiscale 970 74 53 05 81** e la tua firma nello spazio dedicato sul Modello Unico o sul 730 oppure sul CU.

Il parroco
tostangelo@yahoo.it

La pagina di Giovanni, nella sua brevità, è una collana di perle, una più bella e preziosa dell'altra. Risuona ancora una volta l'identità di Gesù: "Io sono la vite vera e il Padre mio è l'agricoltore". Un'immagine a tutti familiari e ma ancora di più al popolo eletto che, nella voce dei profeti, si riconosceva, vigna del Signore, curata, amata, difesa, tanto da diventare motivo di canto verso l'amata. La parola di Gesù porta nei nostri cuori tanta luce che conferma o mette in crisi i rapporti, di noi tralci con la vite. "Ogni tralcio che in me non porta frutto, lo taglia, e ogni tralcio che porta frutto, lo pota perché porti più frutto". E' l'arte del vignaiolo, e Gesù rivela che: "Il Padre mio è l'agricoltore". Dall'immagine della vite, dobbiamo imparare a tagliare e potare per portare frutto, una vite abbandonata a se stessa si inselvatichisce e diventa infruttuosa. Così, anch'io se non accetto "il taglio" di tralci inutili e "la potatura" di altri, non potrò portare frutti. Tante volte scelgo il "far da sé", rifiuto ogni intervento di mani esperte. La potatura avviene "se le mie parole rimangono in voi". Ascoltare, custodire, vivere la Parola è l'unica via per restare uniti alla vite e portare frutti. "Chi rimane in me, e io in lui, porta molti frutti, perché senza di me non potete far nulla". Tutti capiamo che un ramo non può vivere, staccato dalla pianta, quanto è difficile capirlo e viverlo nel quotidiano cristiano. Celebrare l'eucaristia è vivere la comunione con Gesù, vite vera e noi suoi tralci. Chiediamo al Signore di "rimanere con lui" e porteremo molti frutti.

Grazie ai genitori di Lamonaca Erika, Grazia e Daniele, per il commento al Vangelo.

p. Raffaele Angelo Tosto

PRODURRE FRUTTO

In questo vangelo Gesù si paragona ad una vite vera che porta frutto e Dio è il vignaiolo che ama la sua vite. Secondo questo passo del vangelo noi uomini, paragonati ai tralci della vite, se ci stacchiamo da Lui non possiamo produrre frutto né far nulla. Se noi non amiamo Gesù e ci distacchiamo da Lui, diventiamo dei tralci secchi, che non servono a nulla. Infatti, come il tralcio non può portare frutto da se stesso, se non rimane nella vite, così neanche noi, senza di Lui possiamo far nulla. Ma se amiamo Gesù e rimaniamo con Lui, Egli rimane in noi e possiamo produrre frutto, perché partecipiamo alla sua vita e alla pienezza della sua gioia. In questo è glorificato il Padre: che portiamo molto frutto e diventiamo discepoli, lo amiamo e ascoltiamo la sua Parola.

Grazia e Daniele

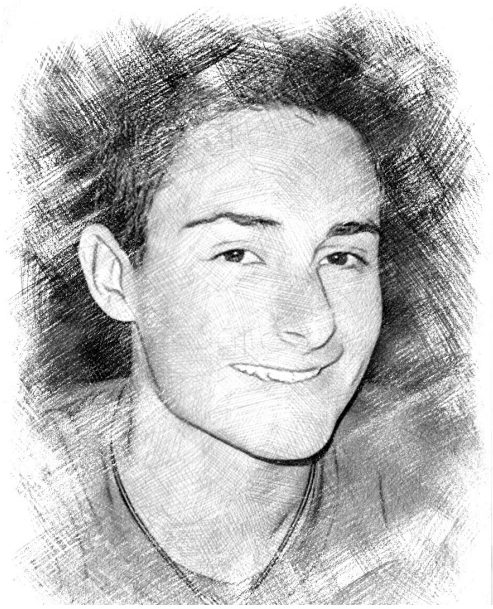
Parrocchia San Ferdinando Re
Oratorio S. Domenico Savio
Parrocchia del Rosario

Sono aperte le Iscrizioni al

GREST 2018

11 Giugno - 13 Luglio
ore 17 - 20

Baby Grest per i nati nel 2013/2014



Un ragazzo solare, umile, sorridente, disponibile verso gli altri e animato da una grande fede in Dio che ha segnato la sua fulgida esistenza nella semplicità e nell’essere testimone di Gesù Cristo. Il ricordo di Matteo Farina, nato ad Avellino il 19 settembre del 1990, ma vissuto a Brindisi è qualcosa d’incancellabile, soprattutto dopo la sua prematura scomparsa avvenuta il 24 aprile 2009, quasi 19enne, dopo aver affrontato con una incredibile forza d’animo e profonda spiritualità le atroci sofferenze causate da un tumore al cervello.

Matteo si è sempre prodigato per il prossimo, impegnandosi quotidianamente contro le ingiustizie sociali ed economiche oppure contro i falsi miti che spesso distolgono i suoi coetanei dai veri valori della vita. Per tutti resta un ragazzo d’oro, con il suo entusiasmo contagioso, la sua inconfondibile voglia di vivere, di portare gioia e serenità, di essere, come amava definirsi, “un infiltrato di Dio tra i giovani”.

“Dobbiamo vivere ogni giorno come se fosse l’ultimo, ma non nella tristezza della morte, bensì nella gioia di essere pronti all’incontro con il Signore!”

Era una delle sue riflessioni più intense e significative: “Parlando di Dio ai miei amici, a tanti ragazzi – diceva – osservo chi mi sta intorno per entrare tra loro silenzioso come un virus e contagiarli con una malattia senza cura, l’Amore con la A maiuscola”. Matteo ha sempre vissuto a Brindisi, circondato dall’amore e dall’affetto dei genitori Paola e Miky e della sorella maggiore Erika. Una famiglia unita da una radicata fede cristiana. A 9 anni conosceva già bene il Vangelo. Dopo la prima confessione gli apparve in sogno Padre Pio che gli disse: “Se sei riuscito a capire che chi è senza peccato è felice devi farlo capire agli altri, in modo che questa felicità possano viverla anche loro”. Una rivelazione quasi promotrice di quello che poi sarebbe stato il suo cammino di fede.

A scuola andava bene, prendeva bei voti dedicandosi anche alla sua grande passione, la musica. Cantava in una band ed era l’animatore delle feste tra amici. Alle superiori emerse la sua predilezione per l’informatica e la chimica.

I primi sintomi della grave malattia affiorarono nel settembre del 2003 a causa di un tumore cerebrale. Si sottopose ad un primo intervento nel gennaio del 2005. Due anni dopo la seconda operazione, seguita da altre successive per la ricomparsa di recidive. Durante i diversi ricoveri in clinica ed in ospedale, quasi dimentico di se stesso, pregava per gli altri ammalati portando conforto e trasmettendo loro tutta la dolcezza dell’amore divino. Il calvario fatto di dolori fisici e tormenti non ha mai scalfito la sua gioia di vivere. La storia d’amore con Serena, che gli è stata vicino negli ultimi anni della sua vita, è il fiore più raro che sboccia anche nel terreno più arido.

«Matteo non ha mai fatto pesare la sua malattia», dichiarò una volta la sua mamma Paola. «E’ lui che mi ha dato la forza di affrontare i momenti più duri. Mi diceva: “non ti preoccupare perché sai bene perché il Signore ci sceglie” La malattia come una prova da offrire a Dio. E’ lui che dava coraggio e infondeva serenità nei suoi familiari. Non si è mai sentito un malato. Ha continuato a studiare con ottimi risultati, a progettare un futuro con la sua fidanzata, a testimoniare con la vita e i suoi numerosi scritti una fede granitica e un abbandono totale alla volontà del Signore: “Accucciati umile nelle braccia di Dio e lasciati andare”».

È in corso il processo per la beatificazione.

Il nostro percorso

Celebrazione Eucaristica Feriale 7.30 - 19.00 **Celebrazione Eucaristica Festiva:** 8.00 - 10.30 - 19.00
Questa settimana, ore **18.15**, S. Rosario animato dal **RINNOVAMENTO NELLO SPIRITO**

Lunedì 30

S. Pio V – memoria facoltativa - At 14,5-18; Sal 113B; Gv 14,21-26

Giornata della Comunità Religiosa. **L'UFFICIO PARROCCHIALE RESTERÀ CHIUSO.**

Martedì 1 Maggio

S. Giuseppe lavor. - mem. - Gen 1,26-2,3 opp. Col 3,14-15.17.23-24; Sal 89; Mt 13,54.-58

6.30 Pellegrinaggio Ragazzi Scuole Medie ad Otranto

Mercoledì 2

S. Atanasio - memoria - At 15,1-6; Sal 121; Gv 15,1-8

19.30 Trinitapoli - Scuola Diocesana di Formazione

3 - 5 Maggio: TRIDUO ALLA MADONNA DEL ROSARIO
Predicato da don Vito Sardaro

Giovedì 3

Ss. FILIPPO E GIACOMO ap.- Festa - Lit. ore propria - 1Cor 15,1-8a; Sal 18; Gv 14,6-14

9.00 Chiesa s. Giuseppe: Concelebrazione Eucaristica cittadina
18.15 S. Rosario e Vespro
19.15 Celebrazione Eucaristica
20.00 Adorazione Eucaristica e S. Rosario animato dalla Confraternita

Venerdì 4

At 15,22-31; Sal 56; Gv 15,12-17

17.30 Celebrazione Eucaristica con gli ammalati e **Unzione degli infermi**
20.15 S. Rosario animato dalla Confraternita

Sabato 5

At 16,1-10; Sal 99; Gv 15,18-21

18.15 S. Rosario e Vespro
19.15 Celebrazione Eucaristica
20.30 **Serata di festa in Villa Comunale –** con la partecipazione delle scuole di danza "**Stelle danzanti**" e "**Angel's ballet**" - *Degustazione di piatti tipici*

Domenica 6

6ª DI PASQUA - Lit. ore II sett. - At 10,25-26.34-35.44-48; Sal 97; 1Gv 4,7-10; Gv 15,9-17

20.00 Genitori Prima Comunione

Lunedì 7

At 14,5-18; Sal 113B; Gv 14,21-26

18.15 S. Rosario
19.00 Concelebrazione Eucaristica presieduta dall'**Arcivescovo Leonardo** in ringraziamento per i lavori di restauro della Chiesa.
Al termine della Celebrazione momento di festa di condivisione con l'Arcivescovo

Martedì 8

B. V. MARIA DEL SS. ROSARIO - Solennità - Lit. ore: propria

7.30 Celebrazione Eucaristica
9.15 S. Rosario
11.00 Concelebrazione Eucaristica e Supplica
18.00 S. Rosario
18.30 Celebrazione Eucaristica
19.15 Processione per le vie: Ofanto, Pirronti, Gioberti, Buonarroti, De Sanctis, Spadolini, Nitti, Pellico, Fieramosca, Gorizia, Maroncelli, Pagano, Ginevra, Nicotera, Maroncelli, Marconi, Ofanto
Al termine della Processione momento di festa e fraternità, a seguire fuochi d'artificio presso l'area mercatale.